

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3782

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(DE MITA)

E DAL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
(CARRARO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(FERRI)

COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(FANFANI)

COL MINISTRO DEL TESORO
(AMATO)

COL MINISTRO DEI TRASPORTI
(SANTUZ)

COL MINISTRO DELL'AMBIENTE
(RUFFOLO)

E COL MINISTRO PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE
(TOGNOLI)

—

Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121,
recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai
campionati mondiali di calcio del 1990

Presentato il 3 aprile 1989

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'organizzazione della fase finale del campionato mondiale di calcio del 1990 costituisce un preciso impegno assunto dal nostro Paese fin dal giugno 1984, ratificato dallo stesso Governo che prestava garanzia dei relativi adempimenti a seguito del *cahier de charges* notificato dalla FIFA (Fédération Internationale de Football Association).

L'evento riveste particolare importanza non solo nell'ambito sportivo ma anche e soprattutto in quello ben più rilevante dell'immagine dell'Italia, per quanto concerne la ricettività turistico-alberghiera, il sistema dei trasporti, delle telecomunicazioni, della viabilità urbana, dei servizi.

Tutto ciò nella previsione che i mondiali del '90 mobiliteranno il 40 per cento in più di presenze turistiche aggiuntive alla media del periodo, ottomila giornalisti, quindici miliardi di telespettatori a livello mondiale nell'intero periodo.

Per assicurare il coordinamento degli interventi concernenti la ricettività turistica, le infrastrutture ed i servizi indispensabili per creare le migliori condizioni per la realizzazione delle manifestazioni inerenti lo svolgimento del « mondiale », il Governo, sulla base di una complessa attività istruttoria che ha visto ampiamente coinvolte le amministrazioni centrali e locali interessate, pervenne alla definizione del decreto-legge 28 luglio 1988, n. 299, recante « Misure urgenti e straordinarie per gli interventi infrastrutturali e turistici nelle aree che saranno interessate dai mondiali di calcio del 1990 e alle manifestazioni connesse alla ricorrenza della scoperta dell'America "Colombo '92" ».

La filosofia che ispirava il decreto era la seguente: disegnare procedure nuove

che garantissero rapidità di intervento ed adeguati strumenti di controllo; assicurare alle amministrazioni ed agli enti interessati la provvista dei mezzi occorrenti alla realizzazione delle opere.

A seguito della decadenza del decreto-legge n. 299 del 1988, il Titolo II, concernenti gli interventi turistici, si è tradotto nel decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, recante « Misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche ricettive e tecnologiche » convertito dalla legge 30 dicembre 1988, n. 556.

Per quanto riguarda il Titolo I del citato decreto n. 299 del 1988 contenente disposizioni relative alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali ed alle forniture di servizi tecnologici, il Governo, sentiti gli amministratori delle dodici città sedi della manifestazione, definitiva e approvava il decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24.

A seguito della decadenza di tale ulteriore provvedimento, ritenuto che un intervento urgente in materia sia indispensabile in quanto si riferisce ad opere relative al sistema dei trasporti, della viabilità urbana e dei servizi che, qualora non realizzate tempestivamente, porrebbero serie difficoltà logistiche all'ordinato svolgimento delle manifestazioni sportive, il Governo ha provveduto all'emanazione di un nuovo decreto-legge.

Il provvedimento proposto conferma i contenuti del precedente ed accoglie le osservazioni ed i suggerimenti emersi nel corso del dibattito parlamentare, nonché le risultanze delle Conferenze di servizi in ordine all'elenco delle opere.

È parte integrante del provvedimento, infatti, un elenco tassativo di interventi, selezionati sulla base delle proposte delle

amministrazioni e degli enti competenti che ne garantiscono la esecutività. Esso è strutturato per aree territoriali di intervento, per categoria di opere e per soggetti attuatori.

L'articolo 1 precisa che le opere da realizzare devono rispondere ai requisiti della immediata incidenza sull'attuazione della manifestazione « Mondiali '90 »; del completamento entro il 15 maggio 1990, anche per lotti funzionali ed agibili; della congruità dell'investimento rispetto all'obiettivo; di un più puntuale richiamo al rispetto delle disposizioni relative ai vincoli ambientali, storici ed artistici.

A tali criteri ci si è attenuti nella definizione degli interventi elencati nell'allegato che assumono, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, carattere di interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza.

Alla disciplina del presente provvedimento sono assoggettate altresì, ai sensi del comma 4, le opere occorrenti per la fornitura dei servizi pubblici essenziali (ENEL, SIP, Telecomunicazioni, ecc.); nonché, ai sensi del comma 5, quelle previste e finanziate dalla legge recante misure per la realizzazione dell'esposizione internazionale « Colombo '92 » nella città di Genova.

L'articolo 2 prevede uno speciale procedimento per l'esame e l'approvazione dei progetti, il cui scopo è quello di evitare una successione di atti, causa prima del protrarsi dei tempi di approvazione. Si è pertanto prevista la istituzione di uno « sportello unico », cioè una sede nella quale vengano espressi i pareri ed adottate le determinazioni previste dalla vigente legislazione.

I nuovi organi sono denominati « Conferenze ». Di essi fanno parte i rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti tenuti ad esprimersi in ordine alla realizzazione di opere che comportano la trasformazione del territorio. La loro composizione, inoltre, sarà determinata in relazione alla specificità dei progetti, nonché del regime (strumentazione urbanistica, vincoli, ecc.) cui le

aree e gli immobili da trasformare sono sottoposti.

Il provvedimento precisa che la valutazione dei progetti esecutivi deve essere comunque effettuata con particolare riferimento alla loro compatibilità con gli interessi paesistici (Ministero per i beni culturali e ambientali), ambientali (Ministero dell'ambiente), culturali, territoriali (Ministero dei lavori pubblici, Ministro per i problemi delle aree urbane, Ministero dell'ambiente, regioni, comuni).

L'approvazione assunta all'unanimità sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta. Tale approvazione può essere accompagnata dalla introduzione di modifiche da parte della Conferenza senza che ciò comporti accettazione esplicita — attraverso deliberazioni — da parte dell'ente locale (la regione, il comune) cui compete la pianificazione del territorio. Essa, inoltre, comporta variazione anche integrativa (che, cioè, non solo modifichi precedenti previsioni, ma ne aggiunga di nuove) degli strumenti urbanistici.

Le conferenze sono di due tipi: statali per le opere di competenza dello Stato; comunali per quelle degli enti locali.

Le prime sono convocate dal Presidente del Consiglio dei ministri, o, per sua delega dal Ministro competente. Pertanto, non vi sarà una sola conferenza statale ma più di una, in relazione alle competenze, alle specificità dei progetti o di gruppi di progetti. Le seconde sono convocate dal sindaco del comune interessato; ad esse sono chiamati a partecipare i rappresentanti delle amministrazioni statale e regionali competenti.

Il procedimento è estremamente semplificato in quanto comporta la prima convocazione delle Conferenze entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge e l'espressione del parere-approvazione entro quindici giorni dalla convocazione.

L'articolo 3 prevede la nomina, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, di una commissione di tre membri particolarmente esperti in materia ammi-

nistrativo-contabile. La nomina è subordinata al parere delle competenti Commissioni parlamentari. La commissione ha il compito di raccogliere informazioni e di documentare le fasi di realizzazione degli interventi previsti e delle relative procedure di impegno e di spesa delle disponibilità finanziarie, predisponendo relazioni semestrali che saranno presentate dal Governo al Parlamento. Le amministrazioni competenti per l'esecuzione delle opere sono obbligate a fornire alla commissione le informazioni richieste. La commissione opererà presso l'ufficio del Ministro per i problemi delle aree urbane avvalendosi di una segreteria tecnica, composta da personale già in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'articolo 4 prevede una nuova disciplina dell'affidamento della esecuzione delle opere più aderente alle direttive comunitarie in materia di appalti; un esplicito richiamo alla normativa antimafia; l'applicazione di una penale commisurata al 3 per cento dell'importo contrattuale per ritardi nella consegna delle opere fino al 5 giugno 1990 e non inferiore al 10 per cento per ritardi oltre tale data.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che gli affidamenti, anche in concessione, della progettazione ed esecuzione delle linee metropolitane, anche con sistemi innovativi, possano essere definiti a favore di società, imprese di costruzione, anche cooperative, loro consorzi o associazioni temporanee. Nel caso in cui l'opera contempli l'adozione di tecnologie non unificate, lo stesso articolo prevede che i comuni possano procedere all'affidamento in concessione unitaria della progettazione ed esecuzione delle opere di fornitura del materiale rotabile a società o consorzi ove siano presenti imprese dotate del *Know how* tecnologico specifico, vale a dire in possesso di provata esperienza di progettazione e realizzazione dei sistemi adottati.

L'articolo 5 prevede le modalità di reperimento delle risorse finanziarie per la parte gravante sul bilancio dello Stato necessarie alla realizzazione delle opere, nonché le procedure di accesso al credito ampiamente illustrate nella allegata relazione tecnica.

L'articolo 6 prevede che le fasi di definizione degli impegni di spesa e di acquisizione dei mutui debbano pervenire a conclusione entro e non oltre il 30 giugno 1989. In caso contrario, le risorse finanziarie ipotizzate per la realizzazione degli interventi previsti tornano, per quanto concerne l'ANAS, alla loro originaria destinazione, per essere utilizzate secondo le ordinarie procedure di spesa; per quanto concerne la realizzazione delle linee metropolitane e i parcheggi, affluiscono ad apposito capitolo della Presidenza del Consiglio dei ministri intestato al Ministro per i problemi delle aree urbane, per essere successivamente destinate ad analoghi interventi nelle città sedi dei campionati mondiali di calcio.

Quanto all'elenco degli interventi, esso ripete per la gran parte quello allegato al decreto-legge decaduto.

La mancata approvazione da parte delle conferenze di servizi ha determinato la necessità di stralciare gli interventi relativi al sottopasso da via Rossini a Rondò della Forca a Torino e l'ampliamento di un tronco del GRA a Roma; mentre la necessità, emersa nel corso del dibattito parlamentare, di completare il sistema dei trasporti con l'individuazione del completamento dell'itinerario viario Firenze-Pisa-Livorno e della ristrutturazione dell'aeroporto di Levaldigi, ne ha comportato l'inserimento nell'elenco.

* * *

L'accluso decreto viene quindi sottoposto all'esame del Parlamento, ai fini della sua conversione in legge.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362).

Il provvedimento prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali nelle dodici aree metropolitane interessate ai mondiali di calcio del 1990, sulla base di un circoscritto e specifico elenco di opere funzionalmente connesse alla modernizzazione e all'adattamento delle strutture alle esigenze dei campionati del mondo.

Sulla base delle numerose indicazioni pervenute dalle amministrazioni interessate (e cioè dai comuni di Udine, Verona, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari e dall'ANAS, dall'Ente ferrovie dello Stato e dall'Aviazione civile) si è proceduto a scegliere gli interventi aventi la più stretta connessione con lo svolgimento delle manifestazioni sportive in ogni singola città, avendo comunque riguardo alle dimensioni dell'area coinvolta.

Per il finanziamento delle opere sono stati resi disponibili i seguenti fondi nel triennio 1989-1991 che vanno considerati quali tetti di erogazione della spesa.

A) Opere ferroviarie.

Si autorizza l'Ente ferrovie dello Stato a contrarre mutui nel limite massimo di 430 miliardi di lire con ammortamento a carico dello Stato; al relativo onere, valutato in lire 43 miliardi in ragione d'anno si provvede sullo stanziamento iscritto al capitolo 7750 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Le opere sopra indicate si raggruppano in quattro categorie:

	Miliardi
	—
1. Nodi stazione e velocizzazione tratte di accesso alle aree metropolitane interessate ai mondiali '90	262
2. Primo lotto funzionale dell'anello nord di Roma	80
3. Adeguamento del materiale rotabile mirato ai collegamenti di tipo metropolitano ed ai servizi di trasporto dedicati ai mondiali '90	63
4. Collegamento aeroporto di Fiumicino-Ostiense con terminal ferroviario a Ostiense	25
	—
Ammontare complessivo	430

B) Opere viarie.

- 1) Si autorizza l'ANAS, per far fronte agli interventi previsti nell'elenco allegato al decreto-legge, nonché ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, ad utilizzare l'accantonamento iscritto nella Tabella C, della legge 24 dicembre 1988, n. 541 (legge finanziaria 1989) sotto la voce « Piano decennale di grande viabilità », per l'importo di 460 miliardi di lire per i nuovi interventi, in ragione di 87 miliardi per l'anno 1989 e di 373 miliardi per l'anno 1990; per l'importo di lire 237 miliardi per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in ragione di lire 16,5 miliardi per l'anno 1990 e di lire 220,5 miliardi per l'anno 1991 697
- 2) Per quanto concerne le opere già previste dal piano triennale ANAS 1985-1987 si è proceduto alla inclusione di parte delle stesse nell'elenco allegato al provvedimento, per consentire l'esecuzione con le procedure speciali introdotte dal provvedimento medesimo, fino all'ammontare di 221 miliardi con esecuzione a carico degli stanziamenti propri dell'anzidetto piano triennale, utilizzando, altresì, fino all'importo di lire 240 miliardi i residui esistenti nel capitolo di bilancio n. 751 per il completamento dell'asse Firenze-Pisa-Livorno, già compreso nel piano triennale 461
- 3) In aggiunta agli interventi di cui ai precedenti punti 1) e 2), saranno altresì realizzate le seguenti opere:
- svincolo sull'Aurelia (località Tre Denari - Roma) per lire 33,156 miliardi ad intero carico della Società concessionaria autostrade, con progetto esecutivo trasmesso con nota n. 37500 del 15 novembre 1988 e esaminato con parere favorevole del Consiglio di amministrazione dell'ANAS in data 6 dicembre 1988 33,156
- ampliamento autostazione di Verona sud (Tangenziale sud di Verona - lotto 13) per lire 8,371 miliardi ad intero carico della SpA Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova con progetto esecutivo trasmesso con nota n. 88 del 14 novembre 1988 ed esaminato con parere favorevole del Consiglio di amministrazione dell'ANAS in data 6 dicembre 1988 . . 8,371
- connessione con la viabilità ordinaria (tangenziale sud di Verona - lotto 14) per lire 8,770 miliardi ad intero carico della SpA Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, con progetto esecutivo trasmesso con nota n. 88 del 14 novembre 1988 ed esaminato con parere favorevole del Consiglio di amministrazione dell'ANAS in data 6 dicembre 1988 8,770
- asse di penetrazione (tronchi T4 e T9 - Verona) per complessive lire 72,699 miliardi di cui lire 25,444 miliardi a carico del comune di Verona e lire 47,255 a carico dell'ANAS a valere sulla autorizzazione di spesa di cui al punto 1). L'intervento risulta regolato da apposito schema di convenzione comune-ANAS, esaminato con parere favo-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

revoles del Consiglio di amministrazione dell'ANAS in data 6 dicembre 1988, con la quale il comune si è impegnato a corrispondere all'ANAS i fondi occorrenti traendoli dal proprio bilancio - Capitolo 35340/003 anno 1989 25,444

La realizzazione di dette opere resta quindi condizionata all'effettivo finanziamento, così come assicurato, da parte della Società concessionaria e del comune di Verona.

Ammontare complessivo . . . 1.233,741

C) *Opere aeroportuali.*

Nell'elenco allegato al decreto-legge sono stati inclusi interventi per un ammontare di lire 26 miliardi a carico del secondo piano annuale per il Mezzogiorno ai sensi della legge n. 64 del 1986 e per un importo di lire 112,078 miliardi gravanti sul capitolo 7501 gestito dal Ministero dei trasporti - Direzione generale per l'aviazione civile. Si tratta di fondi specifici per l'ammodernamento degli aeroporti, sufficienti per la realizzazione degli ammodernamenti, escludendo le innovazioni tecnologiche. Il nuovo intervento relativo all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi viene calcolato nella successiva lettera D).

Ammontare complessivo . . . 138,078

D) *Opere di interesse degli enti locali.*

1) Si autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui per un importo di lire 790 miliardi con parziale contributo a carico dello Stato, pari ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 7 per cento (al relativo onere, di 90 miliardi annui a decorrere dal 1989, si fa fronte utilizzando parzialmente le somme accantonate in bilancio sui fondi speciali del conto capitale destinate ai « Progetti integrati per l'avvio di un piano pluriennale di infrastrutture, impianti tecnologici e linee metropolitane nelle aree urbane »).

Sulla base dei progetti inviati dai comuni la somma complessivamente disponibile risulta così ripartita:

Città	Contributi a carico dello Stato
Torino	24,204
Milano	270
Udine	25,01
Genova	100
Bologna	33
Firenze	11
Roma	44,594
Napoli	254,086
Palermo	17
Cuneo-Levaldigi	9
Totale . . .	787,894
Totale (in c.t.) . . .	790

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2) A valere sui fondi della legge n. 64 del 1986 sono stati destinati lire 141,900 miliardi ai comuni: di Bari (71,3 miliardi); di Cagliari (70,6 miliardi)	141,900
3) Sono stati inclusi, inoltre, nell'elenco allegato al provvedimento interventi da eseguire con le procedure introdotte dal decreto medesimo che trovano finanziamento a carico degli enti locali esecutori delle opere, per un importo di lire 974,493 miliardi ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 545 ..	974,493
4) Area di Roma - Eliporto Policlinico Umberto I. La copertura è assicurata nell'ambito dello stanziamento regionale per il sistema eliportuale degli ospedali romani (Policlinico Umberto I; Policlinico Gemelli; S. Eugenio) pari a lire 5,3 miliardi	2,600
	<hr/>
	Ammontare complessivo . . . 1.908,993

Commissione.

Le spese di funzionamento, concernenti sia la commissione istituita dall'articolo 3, sia la segreteria tecnica necessaria per i lavori della stessa, sono regolate ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 23 agosto 1988, n. 400 e gli oneri ricadono sulle disponibilità afferenti la legge medesima.

Ammontare stimato in ragione d'anno lire 25 milioni.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, recante interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio del 1990.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 28 gennaio 1989, n. 24.

Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 3 aprile 1989 ()*

**Interventi infrastrutturali nelle aree interessate
dai campionati mondiali di calcio del 1990**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure che consentano l'immediata realizzazione di interventi infrastrutturali nelle aree che saranno interessate dai mondiali di calcio del 1990;

Vista le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 31 marzo 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del turismo e dello spettacolo, di concerto con i Ministri dei lavori pubblici, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dei trasporti, dell'ambiente e per i problemi delle aree urbane;

EMANA

il seguente decreto:

ARTICOLO 1.

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano all'esecuzione delle opere pubbliche, di cui all'allegato elenco, direttamente connesse allo svolgimento dei campionati mondiali di calcio del 1990.

2. Le opere di cui al comma 1 debbono rispondere ai seguenti requisiti:

a) immediata incidenza sull'effettuazione delle manifestazioni, con particolare riferimento all'afflusso e mobilità del pubblico negli stadi e nei centri urbani interessati e con caratteri di non provvisorietà;

(*) Vedi anche il successivo avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 6 aprile 1989.

b) realizzabilità entro il 15 maggio del 1990, anche per lotti funzionali e agibili qualora si tratti di opere con oneri a carico del bilancio dello Stato, ovvero di competenza dello Stato;

c) congruità dell'investimento rispetto all'obiettivo;

d) rispetto delle disposizioni relative ai vincoli ambientali, storici ed artistici.

3. Le opere di cui all'elenco allegato al presente decreto sono dichiarate di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità e di somma urgenza.

4. Le procedure disciplinate dal presente decreto si applicano altresì, su richiesta delle amministrazioni e degli enti competenti, previa approvazione della relativa conferenza di servizi di cui all'articolo 2, alle opere necessarie per garantire la fornitura di servizi pubblici essenziali aventi i requisiti di cui al comma 2.

5. Le procedure disciplinate dal presente decreto si applicano altresì alle opere connesse e funzionali agli obiettivi della legge 23 agosto 1988, n. 373, per le quali il termine di realizzabilità è fissato al 27 febbraio 1992. La realizzazione di tali opere può essere eseguita per lotti funzionali e non deve intralciare lo svolgimento delle manifestazioni dei campionati mondiali di calcio del 1990.

ARTICOLO 2.

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega il Ministro competente, convoca, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, una conferenza cui partecipano tutti i rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e degli enti comunque tenuti ad adottare atti d'intesa, nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali. Per le opere degli enti locali la conferenza è convocata dal sindaco del comune interessato; ad essa partecipano i soggetti suindicati.

2. La conferenza, anche nelle more dell'esercizio della funzione di controllo sugli atti da parte dei competenti comitati regionali, valuta i progetti esecutivi, con particolare riferimento alla loro compatibilità con gli interessi paesistici, ambientali, culturali e territoriali, e si esprime su di essi entro quindici giorni dalla convocazione, apportando, ove occorrono, le opportune modifiche, senza che ciò comporti la necessità di ulteriori deliberazioni per quanto concerne gli interventi dell'ente locale. La conferenza verifica altresì il rispetto delle normative concernenti l'abolizione delle barriere architettoniche.

3. L'approvazione assunta all'unanimità sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali. Essa comporta, per quanto occorra, variazione anche integrativa agli strumenti urbanistici ed ai piani territoriali, ivi compresi i piani regolatori aeroportuali, senza necessità di ulteriori adempimenti.

ARTICOLO 3.

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nomina una commissione formata da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, aventi particolari esperienze nel settore amministrativo-contabile, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Essa opera presso l'Ufficio del Ministro per i problemi delle aree urbane. Per l'espletamento dei suoi compiti, la commissione si avvale di una apposita segreteria tecnica, per il cui funzionamento viene utilizzato personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel numero massimo di cinque unità. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400.

2. La commissione, che dura in carica fino al 31 ottobre 1990, predispone relazioni semestrali sull'andamento dei lavori ed una relazione conclusiva, che sono presentate dal Governo al Parlamento.

3. Gli enti e le amministrazioni che eseguono le opere e gli interventi contemplati nel presente decreto hanno l'obbligo di inviare alla commissione gli elementi dalla medesima richiesti.

ARTICOLO 4.

1. Esperita favorevolmente la procedura di cui all'articolo 2, il soggetto competente è tenuto a verificare i tempi di realizzazione del progetto ai fini dell'applicazione delle disposizioni relative agli affidamenti. Ove sia constatato che i tempi necessari non consentono l'esperibilità delle procedure ordinarie ed accelerate di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584, il soggetto competente può disporre l'affidamento ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera *d*), della legge 8 agosto 1977, n. 584.

2. Al fine di garantire l'effettiva ultimazione delle opere nei termini previsti dall'articolo 1, il capitolato speciale di appalto per gli interventi di cui al medesimo articolo deve prevedere una penale non inferiore al 3 per cento dell'importo contrattuale per ritardi fino alla data del 5 giugno 1990 e non inferiore al 10 per cento dell'importo contrattuale per i successivi ritardi, da garantirsi con fidejussione bancaria all'atto della stipula del contratto di appalto.

3. Per gli interventi relativi a linee metropolitane anche con sistemi innovativi, i comuni possono procedere all'affidamento, anche in concessione, della progettazione e dell'esecuzione delle opere a società, imprese di costruzione, anche cooperative, consorzi o associazioni temporanee di impresa. Per gli interventi in cui il sistema tecnologico innovativo adottato renda necessario assicurare una specifica compatibilità degli impianti fissi con materiale rotabile di tipo non unificato, i comuni possono procedere all'affidamento in concessione unitaria di progettazione ed esecuzione delle opere e di fornitura del materiale rotabile a società, ovvero a consorzi di cui facciano parte, insieme con i soggetti che dispongono del sistema tecnologico per la progettazione integrata e per la realizzazione di linee metropolitane, imprese di costruzione in possesso dei prescritti requisiti di legge e di provata esperienza.

4. Devono essere in ogni caso rispettate le disposizioni della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Gli interventi che interessano il settore autostradale possono essere affidati dall'Azienda nazionale autonoma delle strade in regime di concessione agli enti e società concessionarie, sulla base di appositi atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti nei quali l'equilibrio economico è assicurato anche attraverso la proroga del termine di scadenza delle attuali concessioni.

ARTICOLO 5.

1. È assegnata all'Azienda nazionale autonoma delle strade la somma complessiva di lire 460 miliardi per il biennio 1989-1990, in ragione di lire 87 miliardi per l'anno 1989 e di lire 373 miliardi per l'anno 1990, quale concorso dello Stato nella spesa, per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco di competenza dell'Azienda. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, utilizzando parzialmente l'accantonamento « Piano decennale di grande viabilità ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ». Per gli interventi di cui all'allegato elenco, l'Azienda nazionale autonoma delle strade è altresì autorizzata ad utilizzare una quota fino a lire 240 miliardi dei residui relativi al capitolo 751 del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade. È altresì assegnata all'Azienda nazionale autonoma delle strade la somma di lire 237 miliardi per gli anni 1990-1991 per interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria migliorativa, finalizzata ad esigenze di sicurezza e fluidità del traffico, limitatamente agli itinerari di collegamento e servizio delle aree interessate dalle finalità del presente decreto. Al relativo onere si provvede con corrispondenti riduzioni di lire 16 miliardi e 500 milioni per l'anno 1990 e di lire 220 miliardi e 500 milioni per l'anno 1991 dell'accantonamento: « Piano decennale di grande viabilità ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria », iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989.

2. L'ente Ferrovie dello Stato, per gli interventi di propria competenza di cui all'allegato elenco, è autorizzato a contrarre mutui nel biennio 1989-1990 nel limite massimo complessivo di lire 430 miliardi. All'onere per l'ammortamento dei predetti mutui, valutato in lire 43 miliardi in ragione d'anno, si provvede a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 7750 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989 e dei corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi a linee metropolitane anche con sistemi innovativi e a parcheggi, individuati con decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane, i comuni, i consorzi pubblici per i servizi di trasporto o società a prevalente capitale pubblico, sulla base della ripartizione delle disponibilità definita con decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane,

sono autorizzati a stipulare mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti fino all'importo di 790 miliardi, con onere di ammortamento assistito dalla contribuzione statale pari ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 7 per cento. Al relativo onere, valutato in lire 90 miliardi annui, a decorrere dal 1990, si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando la proiezione per l'anno 1990 e per quelli successivi dell'accantonamento « Progetti integrati per l'avvio di un piano pluriennale di infrastrutture, impianti tecnologici e linee metropolitane nelle aree urbane ».

4. Nell'ambito dell'importo previsto dal comma 3 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere un mutuo ventennale, secondo le modalità e le agevolazioni previste dal medesimo comma 3, per un importo non superiore a lire 9 miliardi, alla società a prevalente capitale pubblico denominata SpA Aeroporto di Cuneo-Levaldigi, che gestisce l'aeroporto di Levaldigi.

5. Per la copertura finanziaria degli interventi di competenza degli enti locali previsti dall'allegato elenco, diversi da quelli di cui al comma 3, i comuni, i consorzi pubblici per i servizi di trasporto o società a prevalente capitale pubblico, provvedono a stipulare mutui con la Cassa depositi e prestiti nei limiti dell'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65.

6. Per i progetti relativi agli interventi di cui all'allegato elenco, per i quali sono stati stipulati mutui con la Cassa depositi e prestiti e che formano oggetto di richiesta di finanziamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi da 31 a 35, della legge 11 marzo 1988, n. 67, la concessione del finanziamento determina l'estinzione in via anticipata dei predetti mutui.

7. La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco sulla base di deliberazioni adottate dalla giunta municipale ai sensi dell'articolo 140 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ovvero, per i consorzi pubblici per i servizi di trasporto di cui ai commi 3 e 5, dall'organo consortile legittimato ad adottare le suddette deliberazioni in via d'urgenza.

8. Esperita favorevolmente la procedura di cui all'articolo 2, i soggetti competenti, relativamente agli interventi di cui al comma 3, possono affidare i lavori anche in attesa della formale concessione dei mutui.

9. Per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato elenco, gli enti locali sono autorizzati ad assumere impegni di spesa nei limiti delle somme risultanti dal progetto di bilancio predisposto dalle rispettive giunte ed in armonia con le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica. Il termine di 45 giorni di cui al comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, è ridotto per i predetti mutui a 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle domande da depositarsi presso la Cassa depositi e prestiti a cura dei comuni interessati.

ARTICOLO 6.

1. La presentazione dei progetti esecutivi da parte degli enti locali per l'ammissione alla stipulazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti per la realizzazione degli interventi da attuarsi in applicazione delle norme del presente decreto, con contributo a carico del bilancio dello Stato, dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 1989.

2. Le somme relative all'autorizzazione disposta dall'articolo 5, comma 1, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi indicate, sono destinate alla realizzazione di altri interventi di competenza dell'Azienda nazionale autonoma delle strade rientranti nel piano decennale di grande viabilità e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3. Le somme relative al contributo sui mutui autorizzati dall'articolo 5, comma 3, eventualmente non utilizzate per le finalità ivi indicate, affluiscono ad apposito capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominato: « Ufficio del Ministro per i problemi delle aree urbane - metropolitane e parcheggi » per essere destinate agli interventi per parcheggi e metropolitane, anche con sistemi innovativi, nelle città di cui all'elenco allegato.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1989.

COSSIGA

DE MITA — CARRARO — FERRI — FANFANI — AMATO — SANTUZ — RUFFOLO — TOGNOLI.

Visto, *il Guardasigilli*: VASSALLI.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

AREA DI TORINO

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione a parcheggi delle aree prospicienti la stazione di Torino-Lingotto e sistemazione fabbricato viaggiatori P.M. con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Ristrutturazione aerostazione passeggeri.

3) Aeroporto di Levaldigi - provincia di Cuneo: prolungamento pista, ampliamento piazzale, raccordo interno, impianto radioassistenza, potenziamento aerostazione, aviorimessa e impianti tecnologici vari.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

4) Sottopasso di corso Grosseto.

5) Rete stradale adiacente al nuovo stadio.

6) Sistemazione a verde pubblico zona sportiva.

7) Potenziamento parcheggi aerostazione Torino-Caselle.

8) Prolungamento linea ML3 allo stadio.

9) Ferrovia concessa Torino-Ceres.

AREA DI MILANO

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione linea Milano-Torino.

2) Sistemazione impianto stazione Milano centrale, con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

3) Realizzazione di un collegamento in galleria con il parcheggio di piazza Luigi di Savoia, attigua alla stazione centrale.

OPERE AEROPORTUALI (MALPENSA).

4) Riordino viabilità entrata-uscita aerostazione; parcheggi pullman ed ampliamento zona arrivi.

OPERE AEROPORTUALI (BERGAMO).

5) Nuova aerostazione passeggeri e ampliamento piazzale sosta aeromobili.

6) Ulteriore ampliamento piazzale sosta aeromobili e prolungamento via rullaggi.

ANAS.

7) S.S. 336 lavori di riqualifica con eliminazione degli incroci a raso ed adeguamento della sezione al tipo III delle norme C.N.R./80:

lotto 1;

lotto 2;

lotto 3.

8) S.S. 342 stralcio relativo al tratto Bergamo-Orio al Serio compreso il collegamento con l'aeroporto e con la S.S. 591.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

9) Sistema trasporto innovativo stadio.

10) Parcheggi:

Lampugnano;

Cascina Gobba;

via Novara;

ospedale S. Carlo;

Bisceglie;

Forlanini.

11) Opere viabilistiche:

tratto da via Tesio a Cascina-Cottica e Lampugnano;

tratto di via Patroclo (da via Tesio a via Harar);

via Harar-via Novara-via Caldera;

tratto di via S. Giusto-via Forze Armate.

AREA DI VERONA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione Verona-P.ta Nuova, con particolare ri-

guardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

- 2) Ampliamento piazzale aeromobili.
- 3) Riordino viabilità esterna ed ampliamento parcheggi auto e pullman.
- 4) Realizzazione strutture *terminal* di Tessera.

ANAS.

5) S.S. 14 — collegamento tra la tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo:

- lotto 1;
- lotto 2;
- lotto 3;
- lotto 4.

6) Grande viabilità-asse di penetrazione:

- tronco T4;
- tronco T9.

7) Tangenziale sud di Verona:

lotto 13 — ampliamento autostazione di Verona Sud;

lotto 14 — connessione con la viabilità ordinaria.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

8) Incrocio di via Basso Acquar-via Faccio;

9) Incrocio via Porta Nuova.

10) Incrocio di Porta Palio.

AREA DI UDINE

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione di stazione con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI (RONCHI DEI LEGIONARI).

2) Ampliamento e ristrutturazione aerostazione passeggeri, adeguamento viabi-

lità interna ed esterna ed adeguamento parcheggi pullman.

ANAS.

3) S.S. 14 adeguamento del tratto tra il km 121+907 ed il km 122+999 in corrispondenza dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia (Ronchi dei Legionari).

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

4) Parcheggi interrati ad uso pubblico nel centro urbano:

- via Magrini;
- via Andreuzzi;
- piazza Venerio.

5) Viabilità competenza comunale:

completamento di viale Cadore:

- 1° lotto, 2ª fase;
- 2° lotto.

6) Asse di collegamento urbano della grande viabilità.

AREA DI GENOVA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

2) Metropolitana tratta Principe-Caricamento.

3) Copertura torrente Bisagno-stadio Ferraris:

- lato Valle;
- lato Monte.

4) Copertura torrente Bisagno Genova-est.

5) Corso Europa:

- sottopasso corso Gastaldi-via Barilli;
- sottopasso via Isonzo-via Timavo.

6) Corso Italia.

7) Pedonalità Brignole stadio.

8) Prolungamento corso De Stefanis: tratto da via Claravezza a via del Faggio.

completamento via Toti;

tratto da via N. Costa a piazzale Parenzo;

tratto da via del Faggio a via N. Costa.

AREA DI BOLOGNA

OPERE FERROVIARIE.

1) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Ampliamento del piazzale sosta aeromobili.

3) Adeguamento viabilità interna ed adeguamento parcheggi auto e pullman.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

4) Realizzazione parcheggio zona via Andrea Costa.

5) Realizzazione parcheggio tangenziale zona Arcoveggio.

6) Realizzazione parcheggio sotterraneo in piazza della Pace.

7) Realizzazione di due sottovia ferroviari e di un sottovia stradale nella via Triumvirato.

8) Rete piste ciclabili a servizio dello stadio.

AREA DI FIRENZE

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione linea Firenze-Pisa variante « La Rotta ».

2) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI (PISA).

3) Adeguamento parcheggi auto e pullman.

ANAS.

4) Collegamento Firenze-sud-Varlungo-Campo di Marte-Coverciano:

lotto 1.

5) Strada di comunicazione Firenze-Pisa-Livorno:

completamento.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

6) Recupero urbano zone di Novoli viale Guidoni miglioramento strutture viabili.

7) Parcheggio interrato e sistemazione a verde pubblico nella zona « Campo Marte ».

8) Centro tecnico federale di Coverciano-interventi di ampliamento e ristrutturazione.

9) Sistemazione dei servizi all'esterno della stazione di Firenze S.M.N., lato via Valfonda.

10) Sottopasso ferroviario fra viale Mazzini e via Campo d'Arrigo.

11) Piste ciclabili lungo i viali di circonvallazione, centro storico e stadio comunale.

12) Parcheggi piazza stazione Parterre e piazza Ghiberti.

AREA DI ROMA

OPERE FERROVIARIE.

1) Collegamento aeroporto Fiumicino-Ostiense del *terminal* ferroviario a Ostiense.

2) Sistemazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

3) Anello ferroviario Cintura Nord:

1° lotto funzionale: S. Pietro-Farneto-Vigna Clara.

4) Adeguamento materiale rotabile mirato ai collegamenti di tipo metropolitano ed ai servizi di trasporto dedicati al campionato mondiale di calcio.

OPERE AEROPORTUALI.

5) Ripristino viabilità interna ed ampliamento parcheggi auto e pullman.

ANAS.

6) S.S. 7 svincolo da e per l'aeroporto di Ciampino.

7) S.S. 7 svincolo tra la S.S. 7 e la S.S. 217.

8) S.S. 3 sistemazione innesto con la S. C. 2 Ponti.

9) S.S. 1 adeguamento della statale tra i km 15+100 e 28+000:

1° lotto (km 15-21+750);

2° lotto (km 21+750-28).

10) G.R.A. sistemazione del tratto compreso tra la S.S. 7 e la A2:

1° lotto.

11) S.S. 1 realizzazione dello svincolo tra la S.S. 1 « Via Aurelia » e la A12 (località Tre Denari).

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

12) Raddoppio via Olimpica tratto M.llo Giardino, via Morra di Lauriano.

13) Raddoppio via Olimpica tratto di via Morra di Lauriano-p.za Dodi.

14) Raddoppio via Olimpica tratto p.za Dodi-l.go Volpi.

15) Raddoppio via Olimpica tratto via Orti della Farnesina-via Flaminia Vecchia e cavalcavia Cassia.

16) Svincolo c.so Francia.

17) Galleria collina Fleming svincolo Tor di Quinto.

18) Parcheggio p.za Mancini.

19) Allargamento tronchi viadotto sup. ed inf. Tangenziale Est e piazzole di emergenza.

20) Ristrutturazione v.le Tor di Quinto dalla via Flaminia a via Olimpica (Ponte Milvio).

21) Nuova rampa raccordo tra L. Michelangelo e p.za della Libertà.

22) Parcheggio di scambio via Tuscolana-Cinecittà.

23) Parcheggio stazione Tiburtina.

24) Prolungamento via Pareto dalla Cassia alla Flaminia.

25) Ristrutturazione parcheggi stadio Flaminio.

26) Ristrutturazione viadotto c.so Francia e adeguamento norme.

27) Costruzione parcheggi e rete viaria collegamento nodo di scambio attestamento linea metropolitana Roma-Fiumicino.

28) Ristrutturazione v.le Angelico e pista ciclabile.

29) Viabilità Centro Rai Saxa Rubra.

30) Cavalcavia via Tor di Quinto-Olimpica.

31) Costruzione parcheggio interrato p.le Partigiani.

32) Spostamento canalizzazione PP.SS. e costruzione impianti I.P. sulla via Olimpica.

33) Adeguamenti semaforici Prati-Flaminio.

34) Realizzazione sistemi di regolazione via Olimpica tratto svincolo via Portuense-p.za M.llo Giardino e via Togliatti tra via Appia e A24.

35) Lavori di sistemazione a verde area del parcheggio di p.za Mancini.

36) Sistemazione a verde e ripristino aree interessate dal raddoppio via Olimpica da p.za M.llo Giardino a p.za Volpi.

37) Sistemazione Parco di Monte Mario e Villa Mazzanti.

38) Progetto Tevere Nord e Parco Tor di Quinto.

39) Ristrutturazione di gabinetti pubblici.

40) Realizzazione Metro Leggero-p.le Flaminio-p.za Mancini.

41) Ferrovia Roma-Viterbo tratto urbano-p.le Flaminio-Montebello potenziamento materiale rotabile e realizzazione di due stazioni Centro Rai e Saxa Rubra.

42) Ristrutturazione delle 36 elettromotrici, messa in opera dell'impianto dell'arresto a bersaglio e parziale ampliamento deposito e officina Osteria del Curato.

43) Eliporto policlinico Umberto I.

AREA DI NAPOLI

OPERE FERROVIARIE.

1) Potenziamento della linea metropolitana tra le stazioni di Napoli Gianturco e Pozzuoli.

2) Ristrutturazione impianti di stazione del nodo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Tronco viale Augusto Torretta - Piazza Vittoria della linea tranviaria rapida.

4) Eliminazione incrocio via Cintia-via Terracina-sistemazione superficiale di p.le Tecchio e p.le D'Annunzio - 1° stralcio.

5) Nuova sistemazione della viabilità esistente ad occidente di p.le Tecchio-riqualificazione urbana delle aree circostanti con la creazione di parcheggi e percorsi pedonali attrezzati - 1° stralcio.

AREA DI BARI

OPERE FERROVIARIE.

1) Velocizzazione della linea Foggia-Bari e sistemazione fabbricato viaggiatori

Bari Centrale con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Adeguamento viabilità interna ed ampliamento parcheggi auto e pullman e adeguamento attuale aerostazione.

3) Adeguamento pista aerea sicurezza soglia 07.

4) Ampliamento p.le sosta aeromobili.

ANAS.

5) S.S. 16 - Asse attrezzato Cerignola-Bari-collegamento dell'asse attrezzato con l'aeroporto civile di Bari Palese.

6) S.S. 379 - Costruzione dell'asta di collegamento con l'aeroporto di Brindisi.

7) S.S. 271 - Adeguamento della sede stradale del tratto compreso tra la tangenziale di Bari e il casello autostradale A14.

8) S.S. 16 - Tangenziale di Bari - costruzione di uno svincolo altimetrico a servizio del rione Japigia.

9) Tangenziale di Bari - sistemazione della tangenziale e della strada comunale S. Caterina di S. Caterina.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

10) Adeguamento sede via Napoli, radiale di accesso dalla città a tangenziale e stadio.

11) Asse nord-sud collegante il sottopasso ferroviario di via Brigata Bari con la tangenziale e l'asse est-ovest.

12) Sistemazione strada provinciale n. 110 Modugno-Carbonara.

AREA DI PALERMO

OPERE FERROVIARIE.

1) Realizzazione di un servizio ferroviario di tipo metropolitano nel tratto Palermo-Notarbartolo-S. Polo Marittima e

sistemazione fabbricato viaggiatori Palermo centrale e Notarbartolo con particolare riguardo al potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

OPERE AEROPORTUALI.

2) Adeguamento parcheggi auto e pullman. Adeguamento viabilità esterna.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Progetto costruzione ponte in via dell'Autonomia Siciliana corrispondenza della trincea ferroviaria.

4) Progetto per l'allargamento di via Montepellegrino e accesso a via Ruggero Loria.

5) Progetto sistemazione via A. De Gasperi e relativa piazza — prolungamento di via Libertà da p.za Veneto a via A. De Gasperi.

6) Progetto sistemazione viaria e parcheggio per auto vie Galatea-Mungibello-Francia-Belgio-Galilei-Gen. Maria.

7) Progetto costruzione campo di calcio e velodromo nel quartiere Zen.

8) Progetto — prolungamento via Giuseppe Lanza di Scalea.

AREA DI CAGLIARI

OPERE AEROPORTUALI.

1) Aerostazione passeggeri e viabilità.

2) Adeguamento parcheggi auto e pullman.

OPERE DELL'ENTE LOCALE.

3) Parcheggi stadio S. Elia.

4) Passerelle palestra.

5) Allargamento via Dei Conversi.

6) Asse scorrimento v.le Marconi.

7) Asse mediano scorrimento « Sa Perda Bianca ».

**BACINI DI TRAFFICO DELLE CITTÀ
SEDI DEI CAMPIONATI MONDIALI DI
CALCIO 1990**

ANAS

Interventi sulla viabilità di adduzione per la fluidità del traffico e di sicurezza.